



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "A. Frank – Carradori"

Via Donati, 19 - 51100 Pistoia
Tel. 0573-367580 Tel. e Fax 0573-26784
e-mail: ptic82800a@istruzione.it
PEC: ptic82800a@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 80008010474



Circ. n. 28

I.C. "A. FRANK - CARRADORI"-PISTOIA
Prot. 0004444 del 24/09/2020
01-01 (Uscita)

Ai genitori

Ai docenti

Al personale ATA

Oggetto Anno scolastico 2020-21- Gestione delle ASSENZE- Norme contenimento Covid

A integrazione delle precedenti comunicazioni sull'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle norme per il contenimento epidemia Covid, sia di quanto previsto dalla normativa nazionale che regionale (Delibere della Regione Toscana), in accordo e con l'ausilio del Rspp dell'Istituto e del RLS si comunica quanto segue:

- Gli alunni potrebbero restare assenti da scuola anche per motivi non legati all'epidemia Covid, (motivi personali, familiari, ecc.) per cui al **rientro a scuola**, entro i termini di legge previsti (dopo 3 giorni per infanzia e dopo 5 per primaria e secondaria) saranno riammessi solo con GIUSTIFICAZIONE e AUTOCERTIFICAZIONE . Nulla altro è dovuto né richiesto alle Famiglie ma in assenza NON possono essere riammessi a scuola e saranno chiamate le famiglie.
- In caso di assenza superiore ai giorni suddetti gli alunni saranno riammessi solo con giustificazione e certificato medico (come da normativa pre-vigente)
- In caso di sintomi riconducibili al Covid, manifestati dall'alunno durante la permanenza a scuola, saranno avvertite tempestivamente le famiglie, gli alunni allontanati dalla classe e fatti stazionare (con sorveglianza di personale scolastico) in locale separato in attesa della famiglia. I sintomi riconducibili al Covid sono nei bambini febbre superiore a 37,5, tosse forte, sintomi gastrointestinali (vomito, diarrea), mialgie, faringodinia, nella popolazione adulta febbre alta, brividi, difficoltà respiratorie, anosmia, iposmia, ageusia.

Dal momento che i docenti non sono medici e non devono né possono fare diagnosi ma nemmeno devono creare allarmismo nei bambini o nelle famiglie e nemmeno nei colleghi (il procurato allarme è reato perseguibile d'ufficio), e che compito degli adulti e soprattutto dei docenti che sono principalmente educatori è quello di insegnare a gestire le emozioni, tra cui la paura, i docenti sono invitati a seguire scrupolosamente e rigorosamente le regole date dalla scrivente Presidenza e le Famiglie, che leggono anch'esse tali prescrizioni sono invitate a prenderne conoscenza ed atto, provvedendo a quanto di loro competenza.

I docenti devono (in caso , lo ripetiamo di comparsa di sintomi durante le ore di frequenza scolastica):

1. chiamare la Famiglia per invitarla a ritirare il bambino da scuola
2. avvertire verbalmente il Responsabile del Plesso (in caso di assenza i collaboratori del Preside).

3. spiegare agli alunni rimasti in classe che il compagno è stato allontanato da scuola perché non si sentiva bene (cioè la verità)
4. **invitare le Famiglie a contattare il proprio medico o pediatra**, cui compete l'esclusiva competenza delle diagnosi e delle conseguenti e successive decisioni. E' auspicabile che l'insegnante resti in classe a proseguire regolarmente la lezione e sia la Responsabile del Plesso o dove presente e possibile un collaboratore del Preside, coadiuvato dai collaboratori scolastici a consegnare l'alunno alla Famiglia, cui verranno ricordate le norme oggetto della presente.
5. non è competenza del personale docente dare nessun'altra indicazione né di ambito medico (competenza del medico) ,né di ambito organizzativo scolastico (di competenza della scrivente Presidenza e dei suoi delegati) .

Le Famiglie quindi hanno la responsabilità di contattare il proprio medico.

E' appena il caso di evidenziare che non esiste nessun tipo di responsabilità in capo ai docenti né necessità di nessun altro atto o comportamento oltre quanto già detto.

Al rientro a scuola dell'alunno potrebbero verificarsi i seguenti casi:

1. Il medico autorizza il rientro immediato entro il sesto giorno (dopo 5 giorni per scuola primaria e secondaria o quarto (3 gg per infanzia). L'alunno sarà riammesso a scuola con la autocertificazione allegata al presente (caso C) .
2. L'alunno resta assente per un numero di giorni superiore. L'alunno sarà riammesso a scuola con certificato medico "tradizionale" come da normativa pre-vigente .

E' premura di questa Presidenza comunicarVi che, da numerosi colloqui intercorsi anche con l'ordine dei medici, i protocolli di sorveglianza sanitaria sono rigidi e cautelativi della salute pubblica, in particolare degli alunni, in quanto il diritto all'istruzione è fondamentale nella vita di tutti, per cui laddove anche in presenza di situazioni che a noi profani possono sembrare importanti, laddove la Asl ed il servizio di prevenzione non prendono decisioni in merito, significa che non vi è alcun pericolo. Mi riferisco alle tante preoccupazioni e paure che scaturiscono su notizie di bambini con sintomi, genitori o parenti in quarantena o altro. L'ordine dei medici sottolinea che per innescare un meccanismo di sorveglianza sanitaria sono necessari "contatti diretti" con persone malate e sintomatiche, che i "contatti di contatti" soprattutto in caso di soggetti asintomatici non rivestono alcun pericolo. In pratica se non ci saranno come ci auguriamo casi accertati tra alunni o personale scolastico non si corre pericolo per le classi o la scuola.

Peraltro si ricorda che durante le ore di lezione gli alunni seguono tutte le regole impartite, fanno uso di mascherina quando previsto, che le mascherine sono distribuite gratuitamente a tutti gli alunni, che il personale sanifica come previsto.

Ribadito ciò, ci tengo a rassicurare tutta la mia comunità scolastica sulla pedissequa, attenta e responsabile osservanza delle norme e a sottolineare che soprattutto in questo momento la gestione della scuola è quella del "buon padre di famiglia" che ha la responsabilità di tutti, giuridica ma soprattutto, e ne sono fiera, morale.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita De Dominicis
*Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. N. 39/1993*

